

1364

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000 | 132 | 240

1365

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/132/240

505

Prince Humbert

Dec. 1943 - June 1944

TRANSLATION"PERSONAL AND PRIVATE"

File No. 1458

Chief of the Government

Salerno, 13 May 1944

To: General Sir Noel Mason MacFarlane
Chief of the Allied Control Commission
Naples

RECEIVED 394
14 May 0930
700

Dear General,

Thanks for having warned me with your letter of today.

I am certain that it is only gossip made around the Prince, and that he will make no further communications.

He knows too well that this is his supreme concern, as it is also the interest of the country.

At any rate, I thank you from my heart for your thought in warning him.

Concerning future discussions of the Ministers, I am happy to assure you that they have decided, already since Thursday night, to no longer say one word regarding a discussion which was not opened by them, but by the Prince.

Further replies would explain only new manifestations of the Prince.

This letter has been read to the Council of Ministers.

I have also assigned a person of trust to advise the Prince to keep quiet in the matter.

Most cordial greetings.

(sgd) BADOGLIO

3158

NR. 1458 DI PROT. RIS.



IL CAPO DEL GOVERNO

RISERVATO PERSONALE

SALERNO, 13 MAGGIO 1944

HQ AGC, APO 394

Sec'y Gen.

Rec'd 14 May 0855

By DFE

Translation from
14

 AL SIG. GENERALE NOEL MASON MACFARLANE
 CAPO DELLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

N A P O L I

CARO GENERALE,

 GRAZIE PER AVERMI AVVERTITO CON LA SUA LETTERA
 DI OGGI.

 SONO CERTO CHE SI TRATTA DI CHIACCHIERE FATTE
 INTORNO AL PRINCIPE, E CHE EGLI NON FARÀ NESSUNA ULTE-
 RIORE COMUNICAZIONE.

 EGLI SA TROPPO BENE CHE CIÒ È SUO SUPREMO IN-
 TERESSE, COME È ANCHE INTERESSE DEL PAESE.

 IN OGNI MODO LA RINGRAZIO DI CUORE DEL PENSI-
 RO CHE LEI HA AVUTO DI AVVERTIRLO.

 CIRCA FUTURE DISCUSSIONI DEI MINISTRI SONO LIE-
 TO DI ASSICURARLA CHE ESSI HANNO DECISO, GIÀ FIN DA GIO-
 VEDÌ SERA, DI NON DIRE PIÙ UNA PAROLA SU UNA DISCUS-
 SIONE CHE NON DA ESSI FU APERTA, MA DAL PRINCIPE.

 SOLO NUOVE MANIFESTAZIONI DEL PRINCIPE SPIEGHE-
 RANNO ULTERIORI REPLICHE.

 QUESTA MIA LETTERA È STATA LETTA IN CONSIGLIO
 DEI MINISTRI.

 HO ANCH'IO INCARICATO PERSONA DI FIDUCIA DI CON-
 SIGLIARE IL PRINCIPE A STARE ZITTO SULL'ARGOMENTO.

CON PIÙ CORDIALI SALUTI.

3157

Barlas

1368

TRANSLATION

RESERV

President of the Council of Ministers

Salerno, 5 June 1944

No. 6354 pres. Cons.

Dear General MacFarlane,

With reference to your letter of June 1st, I am submitting to you a copy of the Royal Decree with which His Majesty the King will appoint the Prince of Piedmont as Lieutenant General of the Kingdom.

His Majesty the King will make no other declarations.

Cordial greetings.

/s/ BADOGLIO

Most illustrious
General Sir Noel Mason MacFarlane
President of the Allied Control Commission
Salerno

NOTES BY CC: N.A.. 6/5

3156

TRANSLATIONCOMMUNIQUE

His Majesty The King has signed today, June 5, at Ravello, the decree with which he confers upon the Prince of Piedmont the Lieutenant-Generalship of the Kingdom.

The Decree is drawn up with the following terms:

"Vittorio Emanuele III by the grace of God and the will of the Nation King of Italy

upon the report of the president of the Council of Ministers and having heard said Council,

We have ordered and order the following:

Our most beloved son Umberto di Savoia, Prince of Piedmont, is appointed our Lieutenant-General.

With the report of the responsible ministers, he will provide in our name for all affairs of administration and will exercise all the royal prerogatives, none excepted, signing the Royal Decrees, which will be countersigned and stamped in the usual forms.

We order to whomsoever it concerns to observe the present decree and to have it conformed to as law of the State.

Dated at Ravello 5 June 1944.

Signed : Vittorio Emanuele
Countersigned : Pietro Badoglio "

Note by CC: N.A., 6/5

3155

1370



IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

RISERVATA

Secy Gen

Salerno, lì 5 giugno 1944

n.6354 Pres.Cons.

Caro Generale Mac Farlane,

in relazione alla Sua lettera in data 1 giugno,
Le invio copia del decreto Reale col quale S.M.il RE
nominerà Luogotenente del Regno S.A.R.il Principe di
Piemonte.

S.M.il Re non farà altre dichiarazioni.
Cordiali saluti.

Boletti

*MA.
h. 6/24*

Ill/No Sig.Generale
Sir NOEL MASON MAC FARLANE
Presidente della Commissione
Alleata di Controllo
SALERNO

3134

1371

COMUNICATO

SUA MAESTÀ IL RE HA FIRMATO OGGI 5 GIUGNO A RAVELLO IL DECRETO COL QUALE CONFERISCE A S.A.R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE LA LUOGOTENENZA GENERALE DEL REGNO.

IL DECRETO È REDATTO NEI SEGUENTI TERMINI:

"**VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA**

SULLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SENTITO IL CONSIGLIO STESSO;

ABBIAMO ORDINATO ED ORDINIAMO QUANTO SEGUE :

IL NOSTRO AMATISSIMO FIGLIO UMBERTO DI SAVOIA, PRINCIPE DI PIEMONTE, È NOMINATO NOSTRO LUOGOTENENTE GENERALE.

SULLA RELAZIONE DEI MINISTRI RESPONSABILI, EGLI PROVVEDERÀ IN NOME NOSTRO A TUTTI GLI AFFARI DELL'AMMINISTRAZIONE ED ESERCITERÀ TUTTE LE PREROGATIVE REGIE, NESSUNA ECCELTUATA, FIRMANDO I REALI DECRETI, I QUALI SARANNO CONTROSEGNA TI E VIDIMATI NELLE SOLITE FORME.

ORDINIAMO A CHIUNQUE SPETTI DI OSSERVARE IL PRESENTE DECRETO E DI FARLO OSSERVARE COME LEGGE DELLO STATO.

DATO A RAVELLO 5 GIUGNO 1944

FIRMATO : VITTORIO EMANUELE

CONTROFIRMATO : PIETRO BADOGLIO "

Long Ben

SUA MAESTÀ IL RE HA FIRMATO OGGI 5 GIUGNO A RAVELLO IL DECRETO COL QUALE CONFERISCE A S.A.R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE LA LUOGOTENENZA GENERALE DEL REGNO.

IL DECRETO È REDATTO NEI SEGUENTI TERMINI:

"M^o VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

SULLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SENTITO IL CONSIGLIO STESSO;

ABBIAMO ORDINATO ED ORDINIAMO QUANTO SEGUE:

IL NOSTRO AMATISSIMO FIGLIO UMBERTO DI SAVOIA, PRINCIPE DI PIEMONTE, È NOMINATO NOSTRO LUOGOTENENTE GENERALE. SULLA RELAZIONE DEI MINISTRI RESPONSABILI, EGLI PROVVEDERÀ IN NOME NOSTRO A TUTTI GLI AFFARI DELL'AMMINISTRAZIONE ED ESERCITERÀ TUTTE LE PREROGATIVE REGIE, NESSUNA ECCELTUATA, FIRMANDO I REALI DECRETI, I QUALI SARANNO CONTROSEGNA TI E VIGIMATI NELLE SOLITE FORME.

ORDINIAMO A CHIUNQUE SPETTI DI OSSERVARE IL PRESENTE DECRETO E DI FARLO OSSERVARE COME LEGGE DELLO STATO.

DATO A RAVELLO 5 GIUGNO 1944

FIRMATO : VITTORIO EMANUELE
CONTROFIRMATO : PIETRO BADOGIO III

N.A. 3153
N.A.

Da i tragici eventi, come, forse, non si videro mai ^{gli} uguali sulla terra, l'Italia ha il diritto di risorgere e di riprendere, accanto alle grandi Nazioni Alleate, quella storica missione assegnatale da grandiose memorie, vale elemento perenne e necessario alla civiltà del mondo. "

Il Presidente del Consiglio ha risposto in questi termini:
"Altezza,

Ella ha ben definito il Gabinetto che le presento. Esso è un Governo di concordia. Tutti i maggiori partiti e le maggiori correnti dell'opinione pubblica vi sono rappresentati coi loro uomini più significativi. Ciò che poteva dividere è stata rinviata concordando tutti in questo pensiero; che occorre lasciare al popolo italiano, quando potrà esprimere interamente il proprio giudizio, la decisione sulla nuova costituzione dello Stato.

I due grandi compiti: liberare il territorio nazionale dall'occupazione tedesca e ricostruire il Paese così duramente provato, sono affidati ad uomini che hanno sempre tenuto fede agli ideali che fascismo e nazismo volevano distruggere.

La guerra liberatrice si troverà accanto alle Nazioni Unite in una partecipazione profondamente sincera. L'Italia che, contro la sua volontà, fu trascinata in un'avventura contraria ai suoi interessi e ai suoi ideali, dovrà riprendere il suo posto fra le libere Nazioni per recare nel mondo di domani, l'apporto del suo pensiero e della sua civiltà millenaria."

Dopo di che il Presidente del Consiglio e i Ministri hanno firmato la nuova dichiarazione di giuramento che è la seguente:

"Giuriamo sul nostro onore di esercitare la nostre funzioni nell'interesse supremo della Nazione e di non compiere, fino alla convocazione dell'Assemblea Costituente, atti che comunque pregiudichino la soluzione della questione istituzionale."

Nel pomeriggio, alle ore 16, presso la sede del Governo, ha tenuto

3451

1 3 7 6

canto alle grandi Nazioni Assiate, quella storica missione assegnata
tale da grandiose memorie, vale l'elemento pervenire e necessario alla
civiltà del mondo. "

Il Presidente del Consiglio ha risposto in questi termini:
"Altezza,

Ella ha ben definito il Gabinetto che le presento. Esso è un Go-
verno di concordia. Tutti i maggiori partiti e le maggiori corren-
ti dell'opinione pubblica vi sono rappresentati coi loro uomini
più significativi. Ciò che poteva dividere è stato rinviato concor-
dando tutti in questo pensiero: che occorre lasciare al popolo ita-
liano, quando potrà esprimere interamente il proprio giudizio, la
decisione sulla nuova costituzione dello Stato.

I due grandi compiti: liberare il territorio nazionale dall'occupazio-
ne tedesca e ricostruire il Paese così duramente provato, sono
affidati ad uomini che hanno sempre tenuto fede agli ideali che
fascismo e nazismo volevano distruggere.

La guerra liberatrice ci troverà accanto alle Nazioni Unite in
una partecipazione profondamente sincera. L'Italia che, contro la
sua volontà, fu trascinata in un'avventura contraria ai suoi inte-
ressi e ai suoi ideali, dovrà riprendere il suo posto fra le libere
Nazioni per recare nel mondo di domani, l'apporto del suo pensiero
e della sua civiltà millenaria."

Dopo di che il Presidente del Consiglio e i Ministri hanno firmato
la nuova dichiarazione di giuramento che è la seguente:

"Giuriamo sul nostro onore di esercitare le nostre funzioni nel-
l'interesse supremo della Nazione e di non compiere, fino alla
convocazione dell'Assemblea Costituente, atti che comunque pregiu-
dichino la soluzione della questione istituzionale."

Nel pomeriggio, alle ore 16, presso la sede del Governo, ha
la sua prima riunione il Consiglio dei Ministri.

Principe

file
SP

COMUNICATO STAMPA DELL'11 MAGGIO 1944

SEDE DEL GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Maresciallo Badoglio, con l'intervento di tutti i Ministri, compresi quelli senza portafogli. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la seguente dichiarazione:

" Il Consiglio dei Ministri, con riferimento all'intervista concessa dal Principe di Piemonte al corrispondente del Times, ricordando che non è nelle consuetudini costituzionali e democratiche che rappresentanti della Corona facciano dichiarazioni politiche non concordate con il Governo, respinge unanime ogni imputazione mossa al popolo italiano circa la responsabilità della guerra fascista."

Il Consiglio, passando quindi alla trattazione dei vari argomenti posti all'ordine del giorno, ha nominato una commissione per lo studio dei criteri relativi alla composizione ed alle attribuzioni del Corpo consultivo, nelle persone dei Ministri senza portafogli Croce, Rodinò, Sforza, Mancini e Togliatti, che dovrà attendere alla preparazione di uno schema di decreto legge da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri in una delle prossime sedute.

Il Consiglio ha inoltre preso in esame ed approvato, oltre a vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, uno schema di Regio Decreto Legge con il quale, a deroga delle norme vigenti e fino a sei mesi dalla cessazione dello attuale stato di guerra, i notai possono essere autorizzati a continuare l'esercizio professionale, anche dopo il compimento del settantacinquesimo anno di età. Il provvedimento è determinato dalla circostanza che attualmente molte sedi notarili sono vacanti e dalla considerazione che le vacanze aumenterebbero ulteriormente, qualora dovesse applicarsi la dispensa professionale per limiti di età.

505-Principe di Piemonte

Il Consiglio ha preso infine in esame uno schema di decreto legge preparato da una apposita commissione, composta dal Ministro Guardasigilli , Arancio Ruiz , e dai Ministri Rodinò, Cerabona, Di Napoli e Togliatti, per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo , e dopo ampia discussione, ne ha approvato in massima il testo.

Il Consiglio, non avendo esaurita la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, è riconvocato per sabato prossimo alle ore 10.

Napoli, 11 maggio 1944 = ore 20.20

1379

B.

Principe of Piemonte

Il "TIMES" del 15 Maggio pubblica :

Il Principe di Piemonte si é venuto a trovare in situazione difficile con i partiti democratici in seguito all'intervista che Egli concesse il mese scorso al vostro corrispondente.

I partiti, infatti hanno interpretato le giustificazioni che il Principe ha dato al mancato tentativo da parte di Suo Padre per evitare la dichiarazione di guerra dell'Italia contro gli Alleati, come un'accusa di responsabilità a carico del Popolo Italiano nei riguardi della guerra.

Dopo che diversi membri del Governo mi chiesero di far loro prendere visione del testo originale dell'intervista, il Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione emise una dichiarazione con la quale in primo luogo affermava che non é nelle consuetudini delle Monarchie Costituzionali che rappresentanti della Corona facciano pubbliche dichiarazioni senza previa approvazione da parte del Governo ed, in secondo luogo respingeva qualsiasi insinuazione tendente ad accollare al Popolo Italiano la responsabilità della guerra.

Questa dichiarazione é men che leale nei riguardi del Principe, il Quale non ha mai detto che il Popolo Italiano fosse responsabile della guerra. Ciò che Egli ha detto é che Suo Padre non aveva alcun pretesto per opporsi a Mussolini, intendendo con ciò dire che se una sola domanda fosse stata fatta per la convocazione della Camera o del Senato per discutere la politica del Governo, le cose avrebbero potuto essere differenti.

Il punto é evidentemente controverso, ma sarebbe grave peccato se ciò dovesse portare ad un turbamento qualsiasi nelle relazioni tra la Corona e i partiti democratici, dopo che queste furono regolate attraverso tante difficoltà ed infine con generale soddisfazione.

1320

il Principe ha dato al mancato tentativo da parte di Suo Padre per evitare la dichiarazione di guerra dell'Italia contro gli Alleati, come un'accusa di responsabilità a carico del Popolo Italiano nei riguardi della guerra.

Dopo che diversi membri del Governo mi chiesero di far loro prendere visione del testo originale dell'intervista, il Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione emise una dichiarazione con la quale in primo luogo affermava che non é nelle consuetudini delle Monarchie Costituzionali che rappresentanti della Corona facciano pubbliche dichiarazioni senza previa approvazione da parte del Governo ed, in secondo luogo respingeva qualsiasi insinuazione tendente ad accollare al Popolo Italiano la responsabilità della guerra.

Questa dichiarazione é men che leale nei riguardi del Principe, il Quale non ha mai detto che il Popolo Italiano fosse responsabile della guerra. Ciò che Egli ha detto é che Suo Padre non aveva alcun pretesto per opporsi a Mussolini, intendendo con ciò dire che se una sola domanda fosse stata fatta per la convocazione della Camera o del Senato per discutere la politica del Governo, le cose avrebbero potuto essere differenti.

Il punto é evidentemente controverso, ma sarebbe grave peccato se ciò dovesse portare ad un turbamento qualsiasi nelle relazioni tra la Corona e i partiti democratici, dopo che queste furono regolate attraverso tante difficoltà ed infine con generale soddisfazione.

31.48

→ Political Bulletin

I acknowledge this to Radophé.
He was strongly opposed to suspending
this question and promised to
make the party newspaper
keep it.

9738

W. J. [unclear]

W. J. [unclear]

W. J. [unclear]

W. J. [unclear]

W. J. [unclear]

W. J. [unclear]

W. J. [unclear]

11 May 1944

The Council of Ministers met at 10 this morning. Marshal Pa-
glio presided and all ministers, including those without portfolio, attended. The
Undersecretary of State of the Presidency acted as secretary.

The Council approved the following statement:

"The Council of Ministers, referring to the interview that
the Times of Richmond gave the correspondent of the London Times and holding that
it is not in the constitutional and democratic tradition that representatives
of the crown make political statements not ~~in~~ ^{on behalf of} the government, the Council
therefore ^{Ministers} refuses any imputation directed toward the people in regard to responsibility
for having ~~announced~~ the Fascist war."

The Council, passing on to discussion of the various
subjects on the agenda, nominated a committee for the study of criteria relative
to the composition and powers of the Consultative Body. The committee was appointed
as follows: Ministers without Portfolio Groco, Rodino, Sforza, Mancini and Tagliatti.
The committee will undertake the preparation of a draft of a decree to be presented to
the Council at an early meeting.

The Council furthermore examined and approved, in addition to
various measures of normal administration, on the suggestion of the Minister of
Grace and Justice, a draft of a Royal Decree by which in derogation of the laws now
in force and until six months after the cessation of the present state of war, notaries
may be authorized to continue the practice of their profession even after having
passed the age of 75. The measure is necessary because at the moment many notaries'
posts are vacant and also in view of the fact that vacancies would greatly increase
if the professional dispensations for reasons should still be held valid.

Finally, the Council discussed a set of decrees
drawn up ~~for the purpose~~ by a committee appointed for the purpose consisting
of Arancio Ruiz, Keeper of the Seals; Rodino; Carabona; Di Napoli, and Tagliatti, for
the punishment of the crimes and illegal acts of Fascism, and after a long discussion

The Council of Ministers, referring to the interview that the Prime of President gave the correspondent of the London Times and holding that it is not in the constitutional and democratic tradition that representatives of the crown make political statements not ~~in~~ the government, the Council ^{any} therefore ~~refutes~~ any imputation directed toward the people in regard to responsibility for ~~the Fascist war.~~ the Fascist war."

The Council, passing on to discussion of the various subjects on the agenda, nominated a committee for the study of criteria relative to the composition and powers of the Consultative Body. The committee was appointed as follows: Ministers without Portfolio Croce, Rodini, Sforza, Mancini and Tagliatti. The committee will undertake the preparation of a draft of a decree to be presented to the Council at an early meeting.

The Council furthermore examined and approved, in addition to various measures of normal administration, on the suggestion of the Minister of Grace and Justice, a draft of a Royal Decree by which in derogation of the laws now in force and until six months after the cessation of the present state of war, notaries may be authorized to continue the practice of their profession even after having passed the age of 75. The measure is necessary because at the moment many notaries posts are vacant and also in view of the fact that vacancies would greatly increase in the professional dispensations for reasons should still be held valid.

Finally, the Council discussed a set of decrees drawn up ~~immediately~~ by a committee appointed for the purpose consisting of Arancio Ruiz, Keeper of the Seals; Rodini; Corabona; Di Napoli, and Tagliatti, for the punishment of the crime of illegal acts of Fascism, and after a long discussion the main part of the text was approved.

As the discussions of the entire agenda for the day was incomplete the Council was adjourned until Saturday next at 10 a.m.

31.7

PUBLIC RELATIONS BRANCH
ALLIED CONTROL COMMISSION

PRB 20.

12 May 1944. *SE*
HC

Subject: Correspondents' despatches.

To: Chief Commissioner.

Only one correspondent ELEANOR PACKARD (U.P.) filed a despatch at 1035 last night on the Cabinet communique. She alluded to "a formal rebuke to Prince Umberto for giving an unauthorized interview to the London Times" but did not comment further and included also the statements about defascistization and the committee for organizing the consultative assembly.

I will let you know if other stories are sent.

Lionel Fielden
LIONEL FIELDEN,
Major,
Public Relations Director.

505-Prince Umberto

Copy to: Political Section.

3146

MEMOCrown Prince

16 December 1943

MEMORANDUM: Visit with the Crown Prince

The Crown Prince asked to see Mr. Weber and myself this afternoon and we called on H.R.H. at 4:30 and 5 p. m. respectively. He was dressed in uniform and had recently returned from the front where Italian troops had been in action. The conversation thus naturally began by his saying how glad Italian troops had been to have had this opportunity of fighting with Allied forces, British on the right, American on the left, against the Germans. Unfortunately casualties had been rather high, the weather atrocious and consequently little support from artillery or air possible. But losses would be made up and H.R.H. had this morning seen the details who were going forward and all had been eager to get to the front. Numbers of Italian troops in the field were small as yet, but H.R.H. reported the Italians greatly appreciated the chance the Allies were giving them to prove themselves.

He then turned to the food situation especially in the Naples area. He had seen for himself how bad conditions were. He realized that we intended to do our best, he knew our difficulties, but nevertheless he hoped what we could do, we would do in time. I said that the Commission and other Allied authorities concerned were greatly preoccupied about this question and that all realized the seriousness of the situation.

He asked me about the chances of getting to Rome and had I ever been there. I said that my own personal experience of Rome was so far limited to my nearly having died there of typhoid some fifteen years ago, but that I had been nursed through by the Blue Sisters. H.R.H. said he knew their hospital well as many were Irish and both his own governess and his children's governess was Irish. In fact it was a relief for him to know that their Irish governess had escaped safely to Switzerland with his wife and children. They had been at a place in the mountains not far from the frontier and had made their way over in the first days after the Armistice before the Germans had moved.

H.R.H. then enquired whether we had any means of communicating with the British Minister at the Vatican and I explained that messages could no doubt be broadcast and picked up, but that this would not be an advisable channel for anything confidential. He accepted this and went on to say that the Vatican

305 - Crown Prince's Report

would have a great influence in the coming months. He had great confidence in the high-mindedness of the Pope and in his perspicacity as in that of the Cardinal Secretary of State. But he feared that some bad things would be done before the Germans evacuated the city either by German troops themselves or by the Fascists. Farinacci was the worst type of Fascist and Farinacci was bad. There was nothing to be hoped from such men. I asked H.R.H. if he had had any reliable news of what had happened to Mussolini. He said he had not. He agreed that his apparent inertia was surprising since prolonged silences were scarcely a natural characteristic of Mussolini. He was certainly no Coolidge. He thought the explanation might well be that Mussolini was seriously ill. Indeed from his own observation he had been ailing for some time. He had talked with Mussolini's doctors who had told him that they did not know exactly what was wrong with him, but thought internal ulcers probable. In any case when H.R.H. had last seen Mussolini in June it was obvious that he had suffered a good deal and was no longer the same man.

H.R.H. then said he hoped to have no complaints to make over our dealings with Prunas. He agreed to the Prince to be intelligent and out to cooperate with the Allies to the utmost. I made a suitable response, saying that both Mr. Weber and I had known Prunas before. H.R.H. said he was glad of this and of all the help the Allies were giving to Italy in her effort to get on her feet again.

The Crown Prince was clearly out to please and anxious to show a serious side. He went over much the same ground with both Mr. Weber and me and ended by expressing the hope that he would see us again soon.

To Mahums
Crown Prince

HAG/and

In reply refer to:
312.1

16 December 1943

I enclose a record of a conversation with the Crown Prince. You will see that nothing much passed. The call was formal and the account of it inevitably reads like a page from one of those meaningless books of reminiscences in which the author does nothing but meet people with whom who say nothing.

Two things stood out. His almost painful desire to be pleasant and to give an impression of seriousness. Sam Reber, who had of course met him before, said that he had greatly improved. The Balkan playboy period was over. But he has a real face and to judge by first meeting has not, I should say, the personality to inspire confidence and devotion in others. Still within his powers he undoubtedly is making every effort now to play his part like a man.

506-Prince Mahums

TO MGS

U. S. SECRET

Crown Prince
Commissioner General

JAN 6

HAG/and

8/6

1849

JAN 06/10/59

JAN

SECRET

PRIORITY

PRIORITY

PRIORITY AND HIGH PRIORITY PRIORITY FOR AND

REQUIREMENT THAT THE NO OBSTRUCTION TO CROWN PRINCE HAVING BEEN GRANTED PERMISSION TO
 VISIT HAPPE S AND AT THE SAME TIME GIVEN TO ALL UNDERSTANDING IN ITALIAN
 (CONSENT TO THE FOREIGN TO THE NO OBSTRUCTION PERMIT FOR A NO PERMIT STAFF JOINT TO
 THIS PERMISSION ONLY AUTHORIZES THEM TO TRAVEL IN AREA QUOTE ON SICILY AND SARDINIA
 AND ON THE ITALIAN MAINLAND SOUTH OF THE NORTHERN BOUNDARY OF THE PROVINCES OF MARI
 DIA POTTERA AND CANTINO AND IN THE CITY OF NAPLES UNQUOTE PD IT DOES NOT REPEAT THE
 AUTHORIZING VISITS TO COMBAT AREA PD PARA UNLESS THEREFORE YOU HAVE ANY SPECIAL GROUND
 FOR REQUIRING CROWN PRINCE TO OBTAIN SPECIFIC PERMISSION FOR EACH VISIT DIA I PROPOSE
 TO ISSUE HIM WITH SUCH GENERAL PASS AS IS USED BY ALL REPEAT ALL MEMBERS OF ITALIAN
 GOVERNMENT

505-Prince Humbert
591

AUTHENTICATED:

ROBERT E. DOE
Major, A.G.S.

Secretary of the Commission

DISTRIBUTION:

- 2 - AG Files
- 1 - Diary
- 1 - Mr. Gaccia

3142

U. S. SECRET

U. S. SECRET

1389